



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 25/13 DEL 1.6.2005

Oggetto: Approvazione del Piano Regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente richiama preliminarmente la legge 21 novembre 2000 n. 353 la quale prevede in capo alle Regioni l'approvazione del piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, sulla base delle linee guida emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con Decreto in data 20 dicembre 2001. Il Piano Regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi - 2005-2007 pianifica il coordinamento delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi poste in essere da tutti i soggetti concorrenti alla campagna antincendio.

L'Assessore richiama inoltre la deliberazione n. 12/13 del 23.3.2005, con la quale erano state approvate le Prescrizioni regionali Antincendio quale stralcio del Piano Regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi.

L'Assessore illustra il Piano che si articola in quattro parti.

La prima parte, detta Piano Regionale, individua le cause determinanti ed i fattori predisponenti gli incendi , le aree percorse dal fuoco nell'anno precedente, le aree a rischio di incendio boschivo , gli indici di pericolosità, le azioni determinanti anche solo potenzialmente l'innescio di incendio, gli interventi per la previsione e la prevenzione degli incendi boschivi, la consistenza e la localizzazione dei mezzi, degli strumenti e delle risorse umane.

Il Piano Regionale, inoltre, delinea il modello organizzativo generale, costituito dalla pluralità di soggetti istituzionali e non, che concorrono in forme e ambiti diversi al perseguimento degli obiettivi del Piano, con particolare riferimento all'ottimizzazione dell'azione di prevenzione e di spegnimento mediante l'attuazione di specifiche e predeterminate procedure da adottarsi per il coordinamento delle operazioni.



Dall'analisi statistica del fenomeno, si è riscontrato che in concomitanza di particolari ed avverse condizioni meteorologiche, pochi incendi causano i danni maggiori. Al fine di ridurre il numero e mitigare i danni causati da tali incendi, il Piano Regionale prevede una specifica procedura per la individuazione delle "giornate ad elevato pericolo" di incendio e per il conseguente potenziamento delle attività di sorveglianza e lotta attiva da attuarsi con le specifiche procedure straordinarie .

La seconda parte, denominata Piani Operativi Ripartimentali, contiene le procedure operative da attuarsi ad un livello territoriale coincidente con l'attuale giurisdizione dei Servizi Territoriali del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, al fine di coordinare nel dettaglio tutte le attività antincendio poste in essere dalla pluralità di soggetti coinvolti nella campagna antincendio, con particolare riferimento al personale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, al personale dell'Ente Foreste, ai gruppi di volontari riuniti in associazioni e agli appartenenti alle Compagnie Barracellari. I Piani Operativi Ripartimentali prevedono il potenziamento delle attività antincendio nei mesi di luglio ed agosto e nelle giornate dichiarate ad elevato pericolo.

La terza parte, contiene gli allegati di riferimento: indice di rischio comunale, elenco punti di attingimento idrico, schede procedurali per le comunicazioni, procedure per la disattivazione delle linee elettriche.

La quarta parte, costituita dall'allegato cartografico, contiene la cartografia di base e la cartografia di sintesi dell'attività di pianificazione sia in termini di previsione del rischio di incendio boschivo che in termini di ottimizzazione delle risorse disponibili per le attività di lotta attiva.

L'Assessore della difesa dell'Ambiente riferisce che il piano avrà validità triennale e sarà soggetto a revisione annuale.

Per l'attuazione del piano Regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi verranno utilizzate le risorse finanziarie previste nelle seguenti U.P.B. del Bilancio regionale :

U.P.B.	capitoli		Previsione di spesa in migliaia di €.
--------	----------	--	---------------------------------------



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 25/13
DEL 1.6.2005

S 05.085	05303	per la realizzazione di strutture fisse necessarie alla difesa dagli incendi.	4.075
	05305		
	05306	per la realizzazione degli interventi di tutela dagli incendi boschivi ai sensi del RegCEE 2158/92.	
	05307	per le spese in materia di previsione, prevenzione e lotta degli incendi boschivi in attuazione della Legge 353/2000. per la Gestione e manutenzione della rete radio regionale	
S 05.086	05321	per la difesa degli incendi boschivi, per la stipula di convenzioni con altri soggetti che partecipano all'attività di prevenzione e lotta agli incendi (VVF) , per la manutenzione degli impianti di telerilevamento incendi	5.631
S02.035	02053	per le indennità di missione necessarie per i dipendenti del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale	400
	02054		
S02.045	02068	per gli stipendi e delle altre indennità necessarie per i dipendenti del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale	14.000
05.058	05232	per l'attuazione della parte di Piano di competenza dell' Ente Foreste	48.000
05.073	05260	per i contributi alle attività svolte nell'ambito dell'antincendio dalle associazioni di volontariato	40
04.021	04068-	per i contributi alle attività svolte nell'ambito dell'antincendio dalle compagnie barracellari;	450

L'Assessore osserva che le previsioni di spesa relative al personale del Corpo Forestale, sia per gli stipendi che per le indennità di missione, sino ad ora, sono state genericamente inserite nelle U.P.B. relative a tutto il personale regionale e che allo stato attuale non è possibile individuare con precisione il fabbisogno relativo alla campagna antincendio 2005 in quanto non è mai stato adottato un sistema di monitoraggio e registrazione delle missioni espletate a fini antincendio.

Nell'arco di tempo giugno-ottobre, pressoché tutto il personale del C.F.V.A. è impegnato nella attività antincendio, pertanto la previsione di spesa per tale personale è stata effettuata estrapolando e mediando i consuntivi registrati per le annualità 2003-2004.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 25/13
DEL 1.6.2005

L'Assessore osserva inoltre che anche per le previsioni di spesa dell'Ente Foreste, dove il Contributo regionale è relativo a tutte le attività complessivamente poste in essere dallo stesso Ente, è possibile effettuare una previsione sulla base dei consuntivi degli anni precedenti. Lo stesso si può dire per i contributi erogati alle associazioni di volontariato e alle compagnie barracellari per le attività antincendio svolte.

L'Assessore evidenzia quindi la necessità di adottare un nuovo sistema di registrazione e catalogazione di tutta la spesa inerente l'attuazione del Piano Regionale antincendio, al fine di un monitoraggio puntuale e una proficua razionalizzazione della spesa pubblica, pertanto tutte le missioni del personale e il lavoro straordinario effettuato dovranno riportare uno specifico riferimento al "Servizio Antincendio" svolto, così come i rendiconti delle attività svolte dalle associazioni di volontariato e dalle compagnie barracellari.

La Giunta regionale, sentita la proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, visto il concerto dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, visto il parere di legittimità dei Comandante del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale

DELIBERA

di approvare il Piano Regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2005-2007.

Il Piano regionale verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna.

Il Direttore Generale

Gianfranco Duranti

Il Presidente

Renato Soru